



P A S S A P A R O L A

FOGLIO DI NOTIZIE E COMMENTI

ORANGO A CHI?

Ci sono voluti più di 6 anni, ma alla fine il Tribunale di Bergamo ha condannato (in primo grado, s'intende ch  non si esageri in celerit ) a 18 mesi di reclusione, il senatore Roberto Calderoli: nel luglio del 2013, durante un raduno leghista, il senatore defin  l'onorevole Cecile Kyenge un "orango". Di fronte alla denuncia, il Calderoli si difese dicendo che si trattava solo di uno scherzo: la parola orango in fondo non   offensiva.

(Probabilmente, al momento della dichiarazione, il senatore guardava allo specchio la sua stessa immagine, ndr).

La sentenza di Bergamo dice un paio di cose:

1) ma era proprio impossibile pronunciarsi in un tempo pi  breve? Su un caso cos , ci vogliono 6 anni per una sentenza di primo grado?

2) Il razzismo   vivo, si annida stabilmente in certi ambienti ed   un sentimento vigliacco che viene espresso quando ci si sente forti per la posizione che si ricopre (magari uno fa il Ministro...) o perch  si   in branco (e allora si fa *buuuuuu*).

3) Lottare contro il razzismo   dovere individuale e collettivo, con ogni mezzo e in qualsiasi circostanza. Ha ragione Cecile: il razzismo si pu  sconfiggere anche in tribunale anche dopo 6 anni. Non   mai troppo tardi.

Bologna, 14 gennaio 2019